

Allegato alla
determinazione dirigenziale
N. 1036 del 09.07.2009

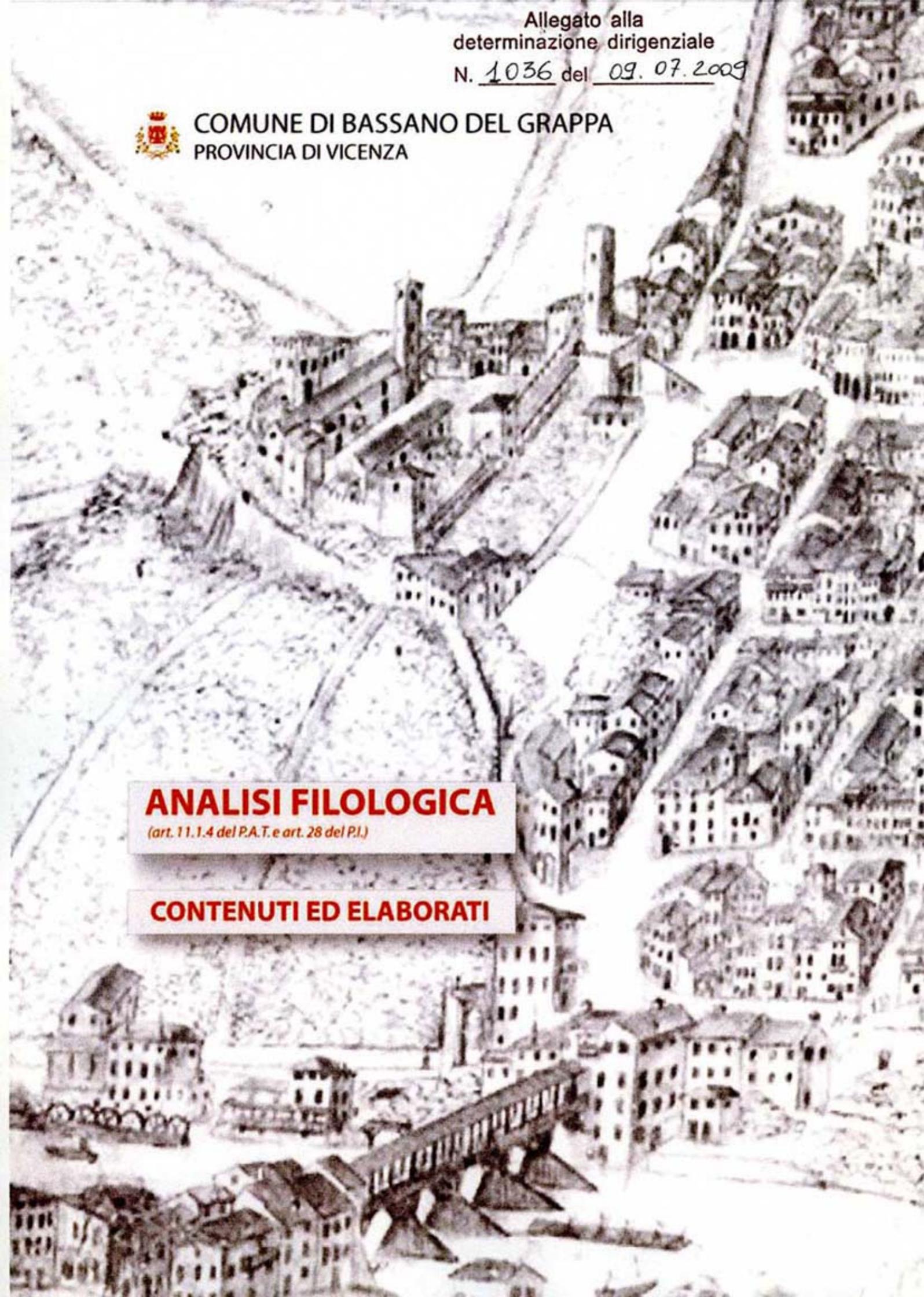


COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI VICENZA

ANALISI FILOLOGICA

(art. 11.1.4 del P.A.T. e art. 28 del P.I.)

CONTENUTI ED ELABORATI



TESTO GUIDA AI FINI DELLA REDAZIONE DELL'ANALISI FILOLOGICA SU INVARIANTI DI NATURA CULTURALE

Il presente testo ha valore prescrittivo in merito alla documentazione necessaria ai fini della redazione del progetto di restauro e/o ristrutturazione; ha valore di indirizzo in merito alla grafie utilizzate.

Premessa

Il presente elaborato è la guida per la presentazione della documentazione di rilievo e di analisi dell'unità edilizia, individuata come bene culturale oggetto di restauro e/o ristrutturazione: questo al fine di porre gli uffici, la Commissione Edilizia e le Soprintendenze in condizione di poter valutare il progetto proposto.

Il termine "filologia", utilizzato comunemente in campo letterario riferendosi all'analisi delle fonti del testo/manufatto originario, viene qui mutuato nel campo del restauro intendendo per analisi filologica l'analisi costruttiva della fabbrica storica, delle sue trasformazioni nel tempo, delle sue unità stratigrafiche, delle sue peculiarità e unicità, mirando a un intervento il più possibile conservativo.

Lo scopo dell'Analisi Filologica è prima di tutto la raccolta delle informazioni di carattere storico, stratigrafico, materiale e metrico necessarie per meglio formulare la proposta di progetto.

In secondo luogo, "l'analisi può dimostrare, per edificio o parti di edificio interni all'Unità Edilizia, valori culturali diversi da quelli attribuiti dal P.I.; in tal caso sono consentiti tipi di intervento corrispondenti alle classi di valore risultanti dall'analisi filologica, aumentando o diminuendo il valore assegnato di una classe al massimo, escludendo la categoria 1; le variazioni di categoria edilizia non costituiscono variante al P.I." (art. 11.1.4 del P.A.T.)

L'Analisi Filologica deve essere estesa all'Unità Edilizia, costituita dall'edificio e dalle aree scoperte di pertinenza. L'unità Edilizia è definita nell'art. 27.1 delle Norme Tecniche.

CONTENUTI ED ELABORATI DELL'ANALISI FILOLOGICA NEL RILIEVO

L'analisi filologica contiene:

1. l'identificazione dell' Unità Edilizia, formata dagli edifici e dagli spazi scoperti di pertinenza;
2. l'analisi storica degli immobili, con particolare riferimento alle trasformazioni subite dagli edifici e dagli spazi scoperti di pertinenza;
3. lo stato di fatto degli edifici, ottenuto dal rilievo quotato, con la descrizione delle destinazioni d'uso, delle condizioni statiche ed igieniche, dei materiali e delle tecniche usate nella costruzione;
4. lo stato di fatto degli spazi scoperti, mediante il rilievo quotato del suolo, delle alberature, delle pavimentazioni esterne, delle recinzioni e di ogni altro elemento fisso che concorre a caratterizzare l'ambiente.

Gli elaborati da predisporre, che dovranno essere consegnati in copia cartacea e in formato digitale (possibilmente in *pdf*), sono:

- a) la relazione storica
- b) il rilievo metrico
- c) il rilievo stratigrafico-costruttivo
- d) la documentazione fotografica

a) **relazione storica**

La relazione storica illustra l'evoluzione architettonica del fabbricato e dell'unità edilizia di cui fa parte, ne delinea i caratteri principali e le eventuali peculiarità costruttive e/o artistiche.

La relazione dovrà essere composta da:

1. estratti delle mappe catastali e schemi di raffronto tra le stesse (catasto austriaco, napoleonico, d'impianto, ...)
2. raccolta di mappe o schizzi storici riguardanti la proprietà e i caratteri specifici dell'edificio (mappa dei Da Ponte, Piano di Ricostruzione...);
3. eventuale documentazione d'archivio (atti di cessione, autorizzazioni della Commissione d'Ornato, etc...);
4. altre informazioni utili ad approfondire la conoscenza del bene culturale (foto storiche, etc...).

b) **rilievo metrico**

Il rilievo metrico è la rappresentazione geometrica dell'edificio e dello scoperto.

Il rilievo metrico sta alla base del progetto di restauro e riporta le misure in sezione e in pianta del corpo di fabbrica.

In merito allo spazio scoperto, il rilievo dovrà indicare le quote del suolo, la posizione e la tipologia delle alberature, le tipologie di pavimentazioni ed altri eventuali elementi architettonici presenti (pozzi, recinzioni etc...)

c) **rilievo stratigrafico- costruttivo**

Il rilievo stratigrafico-costruttivo è l'analisi dell'edificio finalizzata alla conoscenza dell'evoluzione storica dello stesso, basata sull'osservazione delle unità stratigrafiche e delle tecniche costruttive conseguenti i processi di trasformazione nel tempo.

Il rilievo stratigrafico-costruttivo è composto da:

1. piante dei vari piani del corpo di fabbrica con indicazione di:
 - *localizzazione dei vari saggi effettuati*
 - *tipo di muratura*
 - *tipo e orditura del solaio*
 - *tipo di finitura a soffitto*
 - *tipo di pavimentazione*
 - *tipo di aperture interne con precisazioni sulla tipologia dei serramenti, degli stipiti, degli architravi, e delle soglie.*
 - *eventuali elementi a carattere particolare.*
2. piani verticali esterni con indicazione di:
 - *localizzazione dei vari saggi effettuati;*
 - *analisi dei materiali e indicazione del loro stato di conservazione: verifica delle tipologia di intonaco e dello stato di conservazione nelle varie zone della facciata dell'edificio, verifica dello stato di conservazione degli elementi lapidei, in ferro e in legno;*
3. piani verticali interni con rilievo di:
 - *tutti i prospetti interni significativi in particolare per gli ambienti che presentano decorazioni pittoriche o stucchi pregiati;*
 - *prospetti interni nel caso in cui le pareti rivelino unità stratigrafiche importanti al fine di giustificare ipotesi di trasformazione di un ambiente o dell'edificio.*
 - *prospetti interni in presenza di aperture (porte, finestre, archi...) con particolari caratteristiche costruttive e/o di finitura pregiata.*
4. eventuali disegni in assonometria per dimostrare le ipotesi stratigrafiche fatte o per rilievi di strutture complesse.

L'informazione data dovrà essere commisurata alla tipologia dell'intervento ed ai caratteri storici ed artistici del bene tutelato.

d) documentazione fotografica

La documentazione fotografica deve essere presentata a colori, possibilmente stampata su carta fotografica e ad alta risoluzione.

La documentazione fotografica deve contenere:

- coni ottici dell'edificio visto da tutti i lati e da tutti i punti significativi;
- coni ottici degli ambienti interni e di eventuali particolari;
- abaco di tutte le aperture interne con riferimento nella tavola del piano verticale interno e della pianta relativa;
- abaco di tutte le forature esterne con riferimento nella tavola del prospetto.

CONTENUTI ED ELABORATI DELL'ANALISI FILOLOGICA NEL PROGETTO

Un aspetto importante è la relazione tra l'Analisi Filologica e il progetto di restauro o ristrutturazione. A tal fine sono da predisporre i seguenti elaborati:

- a) tavole di progetto conseguenti l'Analisi Filologica
- b) relazione sulle scelte progettuali conseguenti l'Analisi Filologica
- c) verifica di compatibilità paesaggistica-ambientale e costruttiva dell'ampliamento e/o della ricomposizione

a) tavole di progetto conseguenti l'Analisi Filologica

Le tavole di progetto, siano esse di pianta, prospetto o sezione, devono riportare il tipo di lavorazione che verrà fatto in corrispondenza delle indicazioni del rilievo stratigrafico-costruttivo.

Ad esempio, nelle tavole di progetto di conservazione delle superfici esterne dovranno essere indicate le lavorazioni che saranno fatte sui vari elementi e sulle varie porzioni di intonaco (pulitura, spazzolatura, integrazione, rimozione etc...)

Nelle tavole di sezione o in pianta dovranno essere indicate le lavorazioni effettuate su strutture, pavimenti, elementi lapidei e lignei...

b) relazione sulle scelte progettuali conseguenti l'Analisi Filologica

La relazione di progetto dovrà illustrare in via generale l'intervento di recupero soffermandosi in particolare sulla relazione tra il rilievo fatto e le conseguenti scelte progettuali, sviluppando quello che non emerge in modo esplicito dalle tavole di progetto.

Qualora l'analisi filologica sia finalizzata alla modifica della categoria di valore o del tipo d'intervento, la richiesta dovrà essere esplicitata in relazione.

c) verifica di compatibilità paesaggistica-ambientale e costruttiva dell'ampliamento e /o della ricomposizione

L'ampliamento o la ricomposizione delle superfetazioni deve essere compatibile con l'unità edilizia, le caratteristiche storiche/costruttive della stessa ed il contesto ambientale-paesaggistico.

La verifica della compatibilità deve essere dimostrata mediante fotosimulazioni/renderings fatti dai punti di vista più significativi e mediante dettagli tecnici che dimostrino le misure cautelative previste al fine di salvaguardare le caratteristiche storiche del bene culturale.

SCHEDE ESEMPLIFICATIVE

Di seguito sono state inserite alcune schede esemplificative. Le grafie utilizzate possono essere adattate alla tipologia del progetto e/o dell'edificio in esame.

Gli esempi sono i seguenti :

- a) evoluzione storica
- b) pianta
- c) prospetto

a) Esempio: **EVOLUZIONE STORICA DEL FABBRICATO**

1° fase:

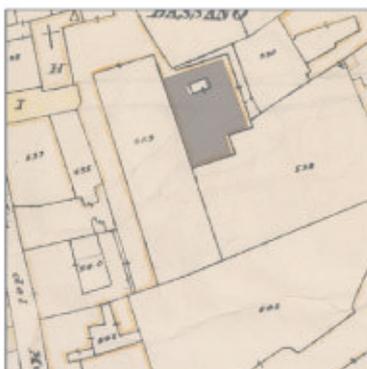
analisi da catastali o fonti storiche



catasto napoleonico



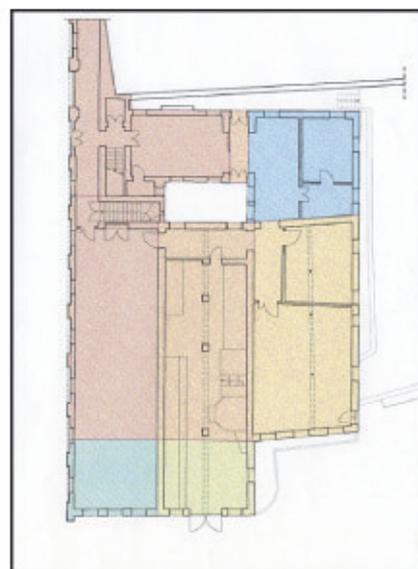
catasto austriaco



catasto d'impianto

2° fase:

le prime ipotesi fatte sui catasti storici devono essere verificate ed eventualmente precisate da saggi sulla struttura, sulle murature e dall'analisi stratigrafica della fabbrica nel suo complesso.



	corpo originario
	1° ampliamento
	2° ampliamento
	3° ampliamento
	4° ampliamento
	5° ampliamento

LEGENDA MATERIALI DI FINITURA

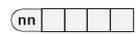
- materiali soffitto



- materiali pavimento



LEGENDA FOROMETRIE

	riferimento fotografico	
	valore soglia	
	valore stipite	valore di x
	valore cavalletto	x = 0 scarso valore
	valore porta/finestra	x = 1 medio valore
		x = 2 di pregio

LEGENDA TIPOLOGIE DI MURATURA

	muro portante in mattoni e ciotoli
	muro portante in mattoni
	tramezza in forati
	opere realizzate ante '67

Riferimenti fotografici delle finiture interne



foto n. 49



foto n. 51



foto n. 52



foto n. 17



foto n. 19

Le foto dei singoli elementi (porte, finestre, finiture a soffitto, a pavimento etc...) devono comunque essere accompagnate da fotografie d'insieme dei vari vani oggetto d'intervento.

c) Esempio: **PROSPETTO**

L'analisi dei materiali e del loro stato di conservazione dovrà essere il punto di partenza per il progetto di restauro della facciata: dovranno essere indicati puntualmente i trattamenti, le lavorazioni da effettuarsi e le finiture proposte.

LEGENDA ANALISI DEI MATERIALI E DEL DEGRADO

- materiali lapidei



croste nere *strato superficiale di alterazione dovuto all'accumulo di sostanze - carbonati, solfati etc... - derivanti dall'inquinamento o dal ruscellamento acqueo.*



disgregazione ed erosione *decoesione prodotta dal distacco di granuli sotto minime sollecitazioni meccaniche e/o processi di natura chimica.*



deposito superficiale *accumulo di materiali quali polveri, terriccio etc...*



macchie *alterazione cromatica correlata alla presenza di materiale estraneo - ruggine, sali, vernici etc... -*

- intonaco cementizio



strato di intonachino a base cementizia di circa 5 mm che ricopre strato di intonaco bianco picconato a base di calce.



intonaco cementizio



intonaco cementizio su tamponamento in muratura in laterizio



deposito superficiale *accumulo di materiali quali polveri, terriccio etc...*



macchie *alterazione cromatica correlata alla presenza di materiale estraneo - ruggine, sali, vernici etc... -*

- elementi in ferro

alterazione chimica costituita da corrosione



ossidazione

- elementi in legno



parti ammalorate



area sondaggio

nn

riferimento fotografico

Riferimenti fotografici dei saggi



saggio n. 1



saggio n. 1
ingrandimento

stipite con finitura a cocchiopesto e stilatura - ottima lavorazione e conservazione, ricoperto da intonachino a base cementizia



saggio n. 2

intonaco a base di calce, picconato ricoperto da uno strato di intonachino a base cementizia.



saggio n. 3